



Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

PROGETTO DI TIROCINIO

Finalità generali

- Essere informati della molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento-apprendimento;
- Conseguire competenze di osservazione, riflessione, confronto, rielaborazione nell'ambito di un progetto di inclusione;
- Sviluppare competenze professionali, in relazione alla consapevolezza delle scelte didattico-pedagogiche e metodologiche da mettere in atto in presenza di bisogni accertati dell'alunno;
- Sperimentare la realizzazione di un'ipotesi di lavoro con la guida del docente tutor

Obiettivi

- Acquisire consapevolezza dei diritti e dei bisogni dell'alunno disabile;
- Leggere criticamente le situazioni osservate;
- Osservare comportamenti e prestazioni dell'allievo disabile in relazione agli assi neuropsicologico, cognitivo, sensoriale, affettivo, motorio, dell'autonomia, delle conoscenze, degli esiti scolastici, evidenziando in particolare le i punti di forza;
- Utilizzare griglie di osservazione del comportamento e delle prestazioni cognitive;
- Interagire con la rete sociale, familiare, medica, nonché scolastica;
- Conoscere ruolo e funzioni di insegnante di sostegno;
- Progettare e sperimentare collegialmente e individualmente strategie di intervento educativo e didattico coerenti con la situazione dell'allievo;
- Osservare e valutare tempi dell'apprendimento;
- Documentare le esperienze.

Il tirocinio presso le scuole si articola in due parti entrambe fondamentali per la sperimentazione e l'autoverifica, da parte dei corsisti, delle competenze acquisite.

a. **TIROCINIO INDIRETTO**, consistente in una serie di incontri, per un totale complessivo di **25 ore** in cui si procederà alla rielaborazione critica dell'esperienza del tirocinio diretto con il tutor assegnato dalla scuola.

b. **TIROCINIO DIRETTO**, è una esperienza di pratica professionale specifica, di **150 ore**, svolta all'interno delle scuole convenzionate e sotto la guida del docente tutor.

MODALITÀ

Ogni corsista dovrà svolgere 150 ore di tirocinio diretto, partecipando alle attività didattiche presso una scuola,

L'attività di tirocinio sarà organizzata secondo le seguenti modalità:

- Il tirocinio si svolge in linea generale in presenza dell'alunno disabile, in classe o nel piccolo gruppo prevalentemente durante le attività effettuate dall'insegnante tutor, che certificherà il numero di ore effettuate apponendo la propria firma sull'apposito libretto;
- Il tirocinio può essere svolto anche durante le ore di lezione dei docenti curricolari, che, in tale caso, certificheranno la presenza del tirocinante;
- Può essere documentata, in conto al tirocinio diretto, anche la partecipazione del tirocinante ad incontri collegiali (programmazione, consiglio di classe, riunioni collegiali, GLO);
- il tirocinante dovrà, per un congruo numero di ore, osservare il soggetto (aspetti relazionali, cognitivi, modalità di integrazione), con la guida del docente tutor che - **all'interno delle ore del tirocinio indiretto** - lo orienterà alla riflessione sugli aspetti più significativi;
- Il tirocinante analizzerà tutta la documentazione presente sull'alunno. Si ribadisce che il tirocinante è tenuto alla segretezza sui dati riservati dei quali viene a conoscenza. Nessun documento che renda riconoscibile il soggetto può essere fotocopiato;
- In accordo con il docente tutor e in presenza di condizioni favorevoli, il corsista dovrà proporre, predisponendone i materiali, un breve percorso didattico che, una volta effettuato, dovrà essere verificato in modo oggettivo;
- Il corsista, in accordo con il tutor, può, eventualmente, seguire anche più alunni all'interno dello stesso istituto;
- Tutte le attività svolte dovranno confluire nella relazione finale da discutere durante la seduta finale per il conseguimento del titolo di specializzazione, focalizzando la riflessione, comunque, su un solo caso fra quelli seguiti.

NOTE ESPLICATIVE

- Nel caso di un cambio di scuola, il tirocinante deve avviare un nuovo percorso formativo. In pratica, se il tirocinante cambia scuola, non si considera il periodo precedente di tirocinio, ma il calcolo dei 5 mesi, previsti dalla normativa, inizia da capo, a partire dalla firma di un nuovo contratto formativo con la nuova scuola.
- La valutazione del tirocinio, diretto ed indiretto è espressa in trentesimi. Il tutor della scuola valuterà il tirocinio diretto attraverso una scheda di valutazione che va da un minimo di 18 ad un massimo di 30. Mentre la valutazione del tirocinio indiretto sarà la risultante del voto del tutor della scuola, espresso in decimi e del voto del tutor dell'AIAS espresso in ventesimi.

Si rende noto ai tirocinanti che alle scuole viene raccomandato di compilare con la massima attenzione la scheda di valutazione del tirocinio, sia per il tirocinio diretto che per quello indiretto di competenza dei tutor della scuola. Il corretto caricamento della valutazione nell'applicativo web dedicato permetterà all'Università di procedere alla verbalizzazione telematica. È importante sottolineare che, una volta effettuata la verbalizzazione, non sarà possibile richiedere modifiche al voto da parte delle Istituzioni scolastiche.